

Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia
e l'Ospitalità Alberghiera "G. Minuto"
Marina di Massa

SCHEDA PROGETTO P.T.O.F.

2017/2018

Titolo: IO SONO UN ATTORE (laboratorio teatrale)

Responsabile: Cinzia Dell'Amico

Premessa: l'attività che vorremmo svolgere anche quest'anno parte da un'esperienza di teatro integrato, un luogo d'incontro aperto a tutte le persone le quali, guidate dalle metodiche teatrali, potranno integrare le loro variegate abilità per maturare insieme e favorire l'abbattimento di barriere culturali e sociali.

Finalità: Il laboratorio mira ad estendere il livello e la qualità dell'arco di attenzione e concentrazione degli allievi e a incrementare e migliorare le loro capacità espositive, espressive, dialettiche e di organizzazione del pensiero verbalizzante. Per mezzo di un lavoro di gruppo ci si propone, poi, di sviluppare le capacità relazionali, di alimentare la tolleranza per le diversità e di guidare i ragazzi verso l'abbandono della logica dello "io-ti-do-se-tu-mi-dai", purtroppo sempre più presente nelle nuove generazioni, per acquisire quella della condivisione e della cooperazione. L'obiettivo comune della rappresentazione finale ha, infatti, il pregio di responsabilizzare ciascuno nell'ottica del rispetto e della fiducia reciproca, sostituendo, quindi, progressivamente l'idea del fare per dovere, con la consapevolezza delle possibilità di scelta personale e di gruppo, imparando a considerarsi armonici in un'identità collettiva.

Obiettivi misurabili:

- Creare spazi e momenti in cui dar voce alla creatività, espressione, emozione del singolo.
- Diffondere ed incentivare la cultura dell'integrazione come processo di sensibilizzazione, di riflessione, di riduzione dello stereotipo e soprattutto di integrazione sociale.
- Accrescere la consapevolezza della specificità educativa di questo tipo di attività.
- Sfruttare il mezzo del teatro per rendere più accessibile e comprensibile il mondo della diversità ai cosiddetti normali, educando alla tolleranza, all'apertura al diverso, portando quindi vantaggio ad entrambe le categorie dei normali e dei diversi, permettendo una loro maggiore comprensione reciproca.
- Intendere il teatro non solo come spazio per il divertimento proprio ed altrui, ma come sistema di comunicazione, come azione collettiva dell'individuo nel sociale e formulazione di un nuovo linguaggio dove poter lasciar parlare la differenza.
- Consolidare l'autostima.
- Rendere gli studenti consapevoli dei propri talenti.
- Creare un clima di fiducia, cioè uno spirito di gruppo, un clima aperto e costruttivo in cui tutti possano sentirsi a proprio agio.
- Saper rapportare se stessi agli altri all'interno di uno spazio.

Traguardi di competenze che si intendono attivare:

- Interpretare un testo adattando adeguatamente la voce, i movimenti, i ritmi.
- Acquisire padronanza linguistica e migliorare la dizione.
- Rispettare le regole necessarie alla realizzazione di uno spettacolo.

- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio, per esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione.
- Sviluppare capacità di collaborazione e condivisione nel rispetto dei principi della convivenza civile.

Competenze trasversali interessate:

- Imparare ad imparare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare le informazioni

Raccordi con le competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Discipline coinvolte: l'educazione teatrale è una materia "aperta" che si collega alle altre discipline di studio e che fornisce i mezzi insostituibili per il raggiungimento di buoni livelli di espressività e comunicazione.

Modalità di realizzazione e fasi di svolgimento: un incontro settimanale di due ore ciascuno nel periodo compreso tra novembre 2017 e maggio 2018

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto

Soggetti coinvolti: Cinzia Dell'Amico (responsabile), Alessandro Palagi (collaboratore), esperto/ esperti esterni, docenti e personale ATA per buffet

Risorse professionali: 2 docenti per organizzazione, coordinamento ecc.; 2 docenti tecnico pratici e personale ATA per buffet finale; esperti esterni

Risorse strumentali: ampio spazio per prove; attrezzature audio (già in possesso della scuola); pullman per eventuali partecipazioni a rassegne in teatri convenzionali esterni

Risorse finanziarie: fondo di Istituto / PEZ

Ore di coordinamento e progettazione: 72 (diviso tra due docenti)

Personale esterno autorizzato: 72 ore

Personale ATA coinvolto: da concordare con DSGA

Attrezzature: nessuna

Materiali di consumo: scenografie da realizzare in collaborazione col laboratorio creativo

Tempi e durata: un incontro settimanale di due ore ciascuno una volta la settimana (salvo necessità)

Metodologia: Il Laboratorio Teatrale avrà una durata di sei mesi, articolati in incontri settimanali della durata di due ore circa, e si concluderà con la messa in scena di uno spettacolo originale, creato e interpretato dai partecipanti stessi. Si rivolge ad un gruppo di non più di 20 studenti i quali lavoreranno contemporaneamente in due direzioni: per tutta la durata del laboratorio la prima parte dell'incontro sarà dedicata al training, durante il quale i ragazzi sperimenteranno vari esercizi finalizzati all'armonizzazione del gruppo,

all'esplorazione delle proprie potenzialità espressive, verbali e fisiche, e all'acquisizione di elementi di educazione della voce, dizione, educazione del corpo. La seconda parte degli incontri sarà, invece, dedicata alla ricerca drammaturgica, attraverso un percorso articolato in improvvisazioni guidate, singole o di gruppo, che condurrà i ragazzi alla creazione e realizzazione dello spettacolo finale. Il lavoro riguardante la parte relativa alla sperimentazione drammaturgica e alla recitazione avrà un'articolazione interna che porterà alla realizzazione dello spettacolo finale.

Una volta trovato l'argomento da sviluppare, a partire da un romanzo o da temi legati alla sfera personale, i ragazzi saranno invitati a raccontare un sogno, un desiderio, un fatto accaduto loro o inventato che sarà inserito nella struttura del racconto che sarà portato in scena. Raccontare un qualunque episodio o aneddoto con un inizio, uno sviluppo e una fine, analizzarlo ed organizzarlo in chiave drammaturgica (e mai psicoanalitica) serve a strutturare il pensiero in modo più coerente e funzionale, sia secondo gli schemi teatrali, sia secondo quelli della comunicazione interpersonale. Memorizzare, poi, le parole dette e non cambiarle ogni volta porterà ad una creazione del testo e ad una riproduzione dell'arco narrativo. La fantasia di ognuno viene così stimolata a creare, ad inventare ed interpretare la sua idea del tema dato. La regia sarà professionale e puntuale ma discreta e attenta a non sovrastare o contrastare i sentimenti e le aspirazioni dei protagonisti. Inoltre, coinvolgere i ragazzi nella scelta delle musiche, dei costumi e degli elementi scenografici aiuterà a creare un clima di comunione e a stimolare la loro creatività.

Al termine del laboratorio è prevista la realizzazione di una o più repliche dello spettacolo creato, da svolgersi nella scuola stessa o eventualmente in un teatro convenzionale.

Risultati attesi/prodotti: raggiungimento degli obiettivi in termini di crescita personale

Modalità di monitoraggio e valutazione:

- Registro delle presenze degli studenti
- Monitoraggio in itinere e finale della stabilità del numero dei partecipanti
- Schede finali di gradimento per studenti
- Relazione finale del docente referente

Luogo e data: Marina di Massa, 12 ottobre 2017

Firma del referente/responsabile del progetto

Cinzia Dell'Amico